

Mercoledì a Lanzada la finale di Idroelettricamente neve, concorso promosso dal Bim e rivolto a scuole elementari e medie

Sculture di neve, vince la Vanoni di Morbegno

Si sono riunite sei classi, per un centinaio di alunni, chiamati a realizzare le loro opere, dopo averle plasmate in piccoli prototipi

LANZADA (gdl) I dieci anni di Idroelettricamente neve, il concorso del Bim riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Sondrio, sono stati celebrati mercoledì a Lanzada con il gran finale dell'edizione 2025-2026. Per l'occasione si sono riunite sei classi, per un centinaio di alunni, chiamati a realizzare le sculture di neve, in blocchi di tre metri cubi, dopo averle ideate e plasmate in piccoli prototipi. Nell'anno olimpico, il tema non poteva che essere legato a Milano Cortina 2026: nei laboratori ai quali hanno partecipato da novembre, guidati da un esperto, gli alunni hanno acquisito le conoscenze necessarie per realizzare un'opera ispirata agli sport invernali del futuro. Dalle riflessioni e dalla loro creatività sono nate le sei sculture: i ragazzi hanno immaginato un futuro senza neve, a causa del riscaldamento globale, e hanno reinventato le tradizionali discipline sportive, pensando anche a chi non può praticarle.

In una giornata inizialmente rigida, che si è riscaldata con l'arrivo del sole, hanno lavorato con grande impegno, seguiti dai loro insegnanti e da esperti scultori, e si sono divertiti sulla neve della pista di fondo, in località Pradasc. Con grande soddisfazione hanno visto i loro modellini realizzati in classe trasformarsi in grandi sculture di neve a rappresentare la loro personale in-



terpretazione del tema del concorso. Gli alunni hanno eseguito gli ultimi ritocchi subito dopo pranzo, in tempo per presentare le loro creazioni alla commissione formata dal vicepresidente del Bim **Fernando Baruffi**, dal sindaco di Lanzada **Marco Negrini** e da **Micaela Tralli** del Bim, che hanno esaminato le sculture una ad una e appreso dai ragazzi l'idea iniziale e le scelte progettuali.

Subito dopo, con le classi di alunni in trepidante attesa, si è svolta la premiazione, introdotta dal sindaco Negrini e dal vicepresidente Baruffi che si sono complimentati con i ragazzi, estendendo il ringraziamento a insegnanti e dirigenti



Sopra i primi classificati. A lato la scultura vincitrice. Per le loro opere, nell'anno olimpico, gli alunni si sono focalizzati sugli sport invernali del futuro

scolastici. Il sindaco Negrini si è detto lieto di ospitare a Lanzada il gran finale del concorso, mentre il vicepresidente Baruffi ha ricordato l'impegno del Bim per sostenere i giovani di Valtellina e Valchiavenna attraverso iniziative come Idroelettricamente neve e le borse di studio per sportivi e artisti. I 5000 euro stanziati dal Bim sono stati così ripartiti: 1400 ai primi classificati, 1200 ai secondi, 900 ai terzi, 700 ai quarti, 500 ai quinti e 300 euro ai sesti. Alle sei classi partecipanti sono stati consegnati un grande assegno e una mela Bernina, esclusiva del territorio, selezionata dalla Fondazione Fojanini di Sondrio. Al primo posto si è classificata la prima B della scuola secondaria Vanoni di Morbegno per il progetto «Tienimi per mano», con i professori **Giacomo Codazzi** di Tecnologia e **Marta Letic** di Arte; a seguire la seconda della scuola primaria di Piaveda, con «Parapendio» e al terzo posto la quinta della primaria di Trevisio con «Palla olimpica». Quarta e quinta posizione per due classi della scuola secondaria Trombini: la seconda C per la scultura «Magnetic Snow Arena» e la seconda A con «Pinguì slitta». Si è classificata sesta la quinta della primaria di Ardenno con «Vedere... ma non poter toccare».

La giornata sulla neve è stata organizzata dal Bim con la collaborazione del Comune di Lanzada e del locale Gruppo Alpini.